

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 12 **del mese di** settembre
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Freda Sabrina	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Lusenti Carlo	Assessore
8) Marzocchi Teresa	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DAGLI ENTI LOCALI E DA SOGGETTI PRIVATI. OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE PER L'ANNO 2011. (L.R. 14/08 "NORME IN MATERIA DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI", ARTT. 14, 35, 43, 44 E 47).

Cod.documento GPG/2011/1385

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/1385

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 2 "Principi ispiratori", nel quale si afferma che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale
- l'art. 14 "Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative", l'art. 35 "Informagiovani", l'art. 43 "Sostegno alle diverse forme di aggregazione giovanile per l'esercizio di attività dedicate ai giovani", l'art. 44 "Spazi di aggregazione giovanile" e l'art. 47 "Attuazione degli interventi";

Dato atto che tra l'Assessorato allo Sviluppo delle Risorse umane e organizzazione, Cooperazione allo sviluppo, Progetto giovani, Pari opportunità e l'Assessorato alla Promozione politiche sociali ed Integrazione per l'Immigrazione, Volontariato, Associazionismo e Terzo settore, è stato avviato un percorso di collaborazione ed integrazione delle rispettive politiche che ha dato vita a provvedimenti congiunti, attraverso i quali sono state sostenute, in diversi ambiti iniziative di soggetti pubblici e privati a favore di adolescenti e giovani;

Ritenuto importante, ai sensi della L.R. 14/2008 e in particolare degli articoli sopraccitati, dare continuità al percorso avviato attraverso l'individuazione di indirizzi comuni tra i due Assessorati anche per l'anno 2011, all'interno di un quadro organico nell'ambito del quale definire gli obiettivi generali e specifici per le diverse tipologie di intervento e le modalità di destinazione delle risorse regionali disponibili, sia di spesa corrente che per investimento, a favore di soggetti pubblici e privati;

Considerato che, attraverso un percorso di istruttoria

congiunto tra i servizi competenti dei due Assessorati sono stati individuati obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure, contenuti nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Contributi a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli Enti locali e da soggetti privati. ANNO 2011. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 35, 43, 44 e 47)";

Dato atto che, come meglio specificato all'interno del sopraccitato allegato A), la spesa complessiva pari ad Euro 1.820.000,00, derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale 2011 indicati di seguito:

- Euro 320.000,00 sul Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b),c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)";
- Euro 1.000.000,00 sul Capitolo 71572 "Contributi in conto capitale ad Enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e per attrezzature e arredi. (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettera b) e comma 7)";
- Euro 400.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71568 "Contributi a Enti Locali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 43; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6)";
- Euro 50.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 43; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6)";
- Euro 50.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati ed associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 43); Art. 44; Art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6)";

Dato altresì atto che i contenuti del presente provvedimento sono stati oggetto di un ampio confronto con gli Enti locali e con le rappresentanze dei soggetti privati (Conferenza Regionale del Terzo Settore), finalizzato a valorizzare i progetti realizzati a livello locale, nonché le istituzioni territoriali, in continuità con l'esperienza attuata in precedenza, con particolare riferimento al ruolo delle Province ed alla collaborazione con le Conferenze territoriali Sociali-Sanitarie (articoli 36 e 21 della L.R. 14/2008);

Viste:

- la L.R. 14/2010 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013;
- la L.R. 15/2010 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013;
- la L.R. 10/2011 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011 - 2013. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 11/2011 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011 - 2013 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057, del 24 luglio 2006 e ss. mm., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1222 del 04 agosto 2011, n. 2416/08 e ss. mm., n. 1377 del 20 settembre 2010 così come rettificata dalla n. 1950 del 13/12/2010 e n. 2060 del 20 dicembre 2010;

Dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare competente di cui all'art. 47 comma 9 della L.R. 14/08, espresso nella seduta del 08.09.2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Contributi a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli Enti locali e da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'ANNO 2011. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 35, 43, 44 e 47)";
2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad Euro 1.820.000,00, derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale 2011 indicati di seguito:
 - Euro 320.000,00 sul Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b),c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" - U.P.B. 1.6.5.2.27100;
 - Euro 1.000.000,00 sul Capitolo 71572 "Contributi in conto capitale ad Enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e per attrezzature e arredi. (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettera b) e comma 7) - U.P.B. 1.6.5.3.27540;
 - Euro 400.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71568 "Contributi a Enti Locali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 43; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) - MEZZI REGIONALI"
 - Euro 50.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 43; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) - MEZZI REGIONALI",
 - Euro 50.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati ed associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 43; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) - MEZZI REGIONALI";
3. di dare atto che con propri successivi provvedimenti, e con

le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A),
si provvederà a :

- approvare le graduatorie, in ordine di priorità dei progetti destinatari dei contributi regionali per l'anno 2011,
- assegnare le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti beneficiari, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la concessione e liquidazione dei contributi;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna.

- - - - -

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE,
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, PROGETTO GIOVANI, PARI OPPORTUNITÀ
Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani

ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE POLITICHE SOCIALI ED
INTEGRAZIONE PER L'IMMIGRAZIONE, VOLONTARIATO,
ASSOCIAZIONISMO, TERZO SETTORE
Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza

"CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI AD
ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DAGLI ENTI LOCALI E DA
SOGGETTI PRIVATI.

OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E
PROCEDURE PER L'ANNO 2011. (L.R. 14/08 "NORME IN MATERIE DI
POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI", ARTT. 14, 35, 43, 44 E
47)";

Indice

Premessa

1. LE POLITICHE REGIONALI PER I GIOVANI E GLI ADOLESCENTI: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI OBIETTIVI GENERALI
 - 1.1 Gli interventi a favore dei giovani
 - 1.2 Gli interventi a favore degli adolescenti
 - 1.3 Obiettivi generali
2. CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DAGLI ENTI LOCALI
 - 2.1 Contributi a favore di enti locali per attività di spesa corrente
 - 2.2 Ambiti di intervento
 - A. Aggregazione sociale, cittadinanza attiva e cultura della legalità:
 - *obiettivi specifici*
 - *azioni prioritarie*
 - B. Informazione e comunicazione
 - *obiettivi specifici*
 - *azioni prioritarie*
 - 2.2.1 Risorse finanziarie, loro destinazione e soggetti beneficiari
 - 2.2.2 Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province, budget provinciali
 - 2.2.3 Criteri di spesa
 - 2.2.4 Procedure per la presentazione delle domande: A) termini e B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda
 - 2.2.5 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti
 - 2.2.6 Concessione e liquidazione dei contributi
 - 2.3 Contributi a favore di enti locali per interventi strutturali (spese di investimento)
 - 2.3.1 Ambiti di intervento: obiettivi specifici e azioni prioritarie
 - A. Aggregazione sociale, cittadinanza attiva e cultura della legalità:
 - *obiettivi specifici*

- *azioni prioritarie*

B. Informazione e comunicazione

- *obiettivi specifici*

- *azioni prioritarie*

- 2.3.2 Risorse finanziarie e soggetti beneficiari
- 2.3.3 Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province, budget provinciali
- 2.3.4 Criteri di spesa
- 2.3.5 Procedure per la presentazione delle domande: A) termini e B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda
- 2.3.6 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti
- 2.3.7 Concessione e liquidazione dei contributi
3. CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI
- 3.1 Ambiti di intervento
- *obiettivi specifici*
 - *azioni prioritarie*
- A. *progetti di valenza regionale*
- B. *progetti di valenza territoriale*
- 3.2 Risorse finanziarie e loro destinazione
- 3.3 Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province, budget provinciali
- 3.4 Soggetti beneficiari
- 3.5 Criteri di spesa
- 3.6 Procedure per la presentazione delle domande: A) termini e B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda
- 3.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti
- 3.8 Concessione e liquidazione dei contributi
4. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO
5. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI
- Premessa
- 5.1 Fonte dei dati personali
- 5.2 Finalità del trattamento

5.3 Modalità di trattamento dei dati

5.4 Facoltatività del conferimento dei dati

5.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

5.6 Diritti dell'Interessato

5.7 Titolare e Responsabile del trattamento

PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna si è da sempre caratterizzata per una particolare sensibilità rispetto alle politiche di welfare. Tale attenzione ed il lavoro che ne è seguito ha consentito di sviluppare un patrimonio di esperienze e la creazione di servizi di notevole valore, tra cui quelli dedicati agli adolescenti e ai giovani.

Ciò è stato possibile sia per l'azione degli Enti locali, sia per l'impegno di quei soggetti privati - quali associazioni, oratori e altri simili - che con la loro presenza diffusa sono stati, e sono tuttora, punti di riferimento estremamente significativi per la popolazione giovanile, essendo in grado di attuare una molteplicità di iniziative adeguate all'evolversi dei bisogni e ad una crescente complessità sociale.

Tra le varie esperienze messe in campo si possono citare gli spazi ricreativi e di aggregazione sociale per adolescenti e giovani, i luoghi di socializzazione, di ascolto e sostegno, in continuità ed integrazione con l'azione educativa delle famiglie; gli interventi volti a far fronte a situazioni di difficoltà e di disagio sociale; le attività di mutuo-aiuto; le iniziative per contrastare l'abbandono scolastico; gli interventi per promuovere e sostenere la creatività dei giovani e lo sviluppo delle loro competenze e quelli per offrire loro gli strumenti più idonei per essere informati sui temi ai quali sono interessati. Tutte esperienze rese possibili dalle scelte compiute dalle Amministrazioni locali, ma con il supporto attivo dei tanti soggetti privati impegnati in modo diffuso sul territorio e in grado di fare leva sulle risorse interne delle comunità locali per sviluppare nuove strategie, politiche e progetti.

E' in tale contesto che si inserisce la L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", che pone al centro dei suoi principi ispiratori la promozione del benessere e del pieno sviluppo degli adolescenti e dei giovani, in un'ottica di coerenza delle politiche di settore, quale condizione necessaria ed imprescindibile per lo sviluppo sociale, culturale ed economico dell'intera società regionale.

Unitamente agli interventi sviluppati dagli Enti Locali, nel panorama regionale il privato sociale e il terzo settore occupano una posizione tradizionalmente di primo piano e la stessa legge ne valorizza il ruolo, in quanto soggetti portatori di valori sociali capaci di offrire concrete opportunità agli adolescenti e ai giovani.

Negli anni più recenti, ed in particolare modo dal 2007 ad oggi, numerose sono state le novità in materia di politiche per le giovani generazioni in ambito regionale:

- la stipula dell'Accordo di Programma Quadro per il triennio 2007-2009 con il Ministero per le Politiche giovanili e Attività sportive (oggi Ministero della Gioventù) denominato GECO - *Giovani evoluti e consapevoli*, che ha rappresentato un'occasione importante per lavorare in modo innovativo e condiviso all'interno della Regione, attraverso il coinvolgimento di 6 Assessorati e 4 Direzioni Generali;

- l'approvazione della L.R. 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", normativa di iniziativa dell'Assemblea Legislativa, concepita in una logica di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale;

- l'elaborazione del Bilancio Sociale, occasione per tutte le strutture regionali, attraverso un lavoro condiviso, di una rendicontazione sulle giovani generazioni, che ha evidenziato obiettivi politici, norme di riferimento, risorse finanziarie, strumenti di programmazione e di attuazione degli interventi delle politiche per le giovani generazioni regionali;

- l'attuazione del "Programma regionale per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità", a partire dall'anno 2010, con cospicue risorse dedicate a favore dei soggetti capofila degli ambiti distrettuali;

- l'approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2010/2012, che per la prima volta prevede un filone articolato di interventi sulla promozione del benessere e la prevenzione del disagio negli adolescenti e giovani, i cui progetti coinvolgono direttamente l'ambito delle politiche sociali;

- la realizzazione di un'indagine in tutti i Comuni della regione per acquisire dati e informazioni, non rilevati prima, sugli Spazi di aggregazione giovanile pubblici e privati (mappatura sulla loro diffusione, configurazione, gestione, nonché sulle attività, gli spazi, il personale, i giovani frequentanti, ecc.), nonché sui soggetti pubblici e del privato sociale e sulle strutture interne agli Enti locali (Comuni e Province) che si occupano di aggregazione giovanile. Tale ricerca ha confermato il ruolo e la diffusione di tali Spazi: oltre 1.400 sono quelli censiti, concentrati soprattutto nei centri urbani, lungo la via

Emilia, sulla costa adriatica e nei comuni ad alto dimensionamento demografico frequentati giornalmente da circa 38.000 giovani, di cui 5.000 immigrati, in grado di offrire uno scenario di estrema varietà ed eterogeneità per natura e scopi di intervento, tipo di attività realizzate, forme di gestione e finanziamento, organizzazione;

- l'assegnazione di "Contributi regionali per attività a favore di adolescenti e giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di centri e spazi di aggregazione ad essi destinati" a favore di soggetti privati del territorio, frutto di un'azione condivisa fra l'Assessorato alle Politiche Sociali e l'Assessorato alle Politiche giovanili con l'obiettivo di promuovere l'offerta di opportunità educative e di sostenere per il biennio 2009/2010 le attività dei centri e degli spazi di aggregazione giovanile della fascia d'età 10-25 anni.

Tali interventi, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 14/08, rappresentano elementi significativi verso l'integrazione delle politiche di settore rivolte ad adolescenti e giovani, nella prospettiva di un'azione di programmazione più efficace e, contestualmente, di una governance di tali politiche a livello regionale e territoriale, capace di valorizzare a pieno il ruolo degli Enti locali, le loro peculiarità e vocazioni, nonché il ruolo di coordinamento delle Province e la collaborazione con le Conferenze territoriali Sociali-Sanitarie all'interno dei rispettivi territori, così come previsto dagli artt. 21 e 36 della L.R. 14/2008.

Più specificatamente, il presente provvedimento rappresenta uno sforzo congiunto fra l'Assessorato alla Promozione politiche sociali ed Integrazione per l'Immigrazione, Volontariato, Associazionismo e Terzo settore, e l'Assessorato alla Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, Cooperazione allo sviluppo, Progetto giovani, Pari opportunità che ha reso possibile la costruzione di una strategia condivisa e di un quadro programmatico unitario. L'obiettivo è garantire un utilizzo più coordinato e produttivo delle risorse complessivamente disponibili, favorendo inoltre una progettazione coordinata ed integrata nei territori, valorizzando il ruolo delle Province e/o degli organismi di programmazione previsti in ambito sociale e sanitario.

Nella logica di un'integrazione tra le politiche di settore, alla quale si è fatto cenno in precedenza, diventa infatti importante cercare di portare a sintesi in un quadro

organico, i diversi progetti, le esperienze e le sperimentazioni in corso a livello distrettuale e provinciale, sviluppati con il sostegno di finanziamenti regionali che insistono su adolescenti e giovani sia per quanto riguarda i servizi in essere, che i programmi in corso di realizzazione.

1. LE POLITICHE REGIONALI PER I GIOVANI E GLI ADOLESCENTI: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI OBIETTIVI GENERALI

1.1 Gli interventi a favore dei giovani

Le politiche giovanili in Emilia-Romagna da anni valorizzano quale ambito di intervento privilegiato l'aggregazione giovanile. Le attività che si svolgono dentro e fuori agli spazi di aggregazione giovanile rappresentano una delle esperienze più significative delle politiche territoriali rivolte alle giovani generazioni. In questo scenario estremamente vario ed eterogeneo nell'ultimo biennio il sostegno dell'amministrazione regionale è stato sempre più indirizzato verso una maggiore assunzione di protagonismo dei ragazzi, nell'ottica di uno sviluppo delle loro competenze, della progettazione partecipata e, non ultimo, dell'assunzione di responsabilità nella gestione degli spazi. Sono state infatti realizzate esperienze di autogestione, in cui i giovani, protagonisti e attori anche sul piano gestionale di spazi, si sono proposti come interlocutori attivi sui temi dei diritti, della pace, dell'ambiente. Si tratta di forme che contribuiscono all'accrescimento e alla qualificazione del concetto di "cittadinanza", alla trasmissione di concetti fondamentali quali quelli della tolleranza, della lotta al razzismo, del rispetto dell'altro, della cultura della pace e nel contrasto a qualsiasi tipo di discriminazione.

Sul territorio regionale è stata quindi favorita da parte delle amministrazioni locali l'attivazione di iniziative/processi partecipativi, di corresponsabilità e condivisione delle decisioni, fino ad arrivare ad esperienze di coinvolgimento dei giovani nella vita e nella progettazione delle città, partendo dalle loro richieste e dai loro bisogni.

Un forte protagonismo dei giovani si è sviluppato anche rispetto ai temi della legalità, attraverso iniziative di confronto tra amministrazioni e giovani, progetti di

educazione indirizzati ad un esercizio responsabile dei diritti e doveri di cittadinanza, con l'obiettivo di fondo di rafforzare nelle giovani generazioni gli elementi di resistenza alle culture mafiose.

La Regione non solo ha sostenuto tali processi, ma ha attivato anche indagini specifiche per dotarsi di strumenti di maggiore conoscenza per adeguare le proprie politiche.

Come anticipato in premessa, nell'ambito dell'APQ GECO, per rispondere ad una esigenza di conoscenza degli spazi, tradizionalmente caratterizzati da una notevole frammentazione, la Regione ha infatti promosso la realizzazione di un'indagine su tali luoghi, per acquisire informazioni utili sulla base di dati certi e articolati, delle esperienze esistenti a livello territoriale ed individuare, d'intesa con gli Enti Locali, gli elementi positivi e le criticità da superare.

Un'ulteriore terreno di impegno e sostegno finanziario ha riguardato gli Informagiovani: è stato realizzato infatti un sistema informativo regionale, con nove redazioni provinciali ed una redazione regionale, che ha previsto attività di formazione per gli operatori dei servizi InformaGiovani dislocati sul territorio ed è stato inoltre reso disponibile online l'accesso gratuito alle banche dati prodotte e utilizzate dagli InformaGiovani e dagli Eurodesk.

Partendo da questi presupposti e secondo una logica volta al mantenimento ed alla valorizzazione delle competenze acquisite e dei risultati raggiunti, la finalità del presente provvedimento è pertanto quella di consolidare e qualificare tali ambiti di intervento in modo tale da rendere queste esperienze sempre più radicate nel territorio regionale, mantenendo forte l'attenzione sulle realtà più deboli, operando nell'ottica della costruzione di un sistema organico di interventi, in una logica di rete, che favorisca l'integrazione tra le esperienze esistenti, la loro qualificazione e il loro sviluppo.

All'interno di questo percorso viene valorizzato il ruolo delle Province anche attraverso una programmazione ed individuazione dei progetti prioritari, in virtù delle conoscenze specifiche dei rispettivi territori. Gli indirizzi assunti sono infatti conseguenti ad un confronto molto ampio con i Comuni capoluogo e le Province, in uno spirito di reale condivisione degli obiettivi che si intendono perseguire.

1.2 Gli interventi a favore degli adolescenti

Come già anticipato in premessa, oltre al "Rapporto sociale giovani generazioni", l'attenzione dedicata all'adolescenza risulta evidente in diversi filoni di programmazione regionale.

Con il "Programma regionale per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità", si è dato corpo ai contenuti della L.R. 14/08 e del Piano sociale e sanitario, per omogeneizzare, sostenere, sviluppare e mettere a sistema l'insieme degli interventi che si realizzano nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza, nella consapevolezza che l'età evolutiva è una fase tanto vulnerabile quanto determinante per la salute e il benessere della vita futura.

Una delle tre priorità individuate nel Programma citato è incentrata sull'attenzione e sulla cura nell'età della preadolescenza e adolescenza, quale momento di difficoltà intergenerazionale legato anche alle veloci trasformazioni culturali e sociali, che richiede approfondimenti, occasioni di crescita e sperimentazioni di autonomia, nonché di supporto ad una genitorialità adeguata.

In particolare, all'interno del Programma il livello di intervento di promozione del benessere e attivazione del contesto comunitario ha compreso le iniziative di promozione dell'agio promosse dai servizi, che coinvolgono la comunità, che favoriscono la conoscenza reciproca, la solidarietà e la concreta corresponsabilità, che facilitano il dialogo interculturale e intergenerazionale, che connettono i servizi tra loro e favoriscono la partecipazione dei ragazzi, la loro visibilità, la loro presenza attiva (v. L.R. 14/08 art. 10).

L'attenzione è sul contesto relazionale ampio che creando legami, opportunità di crescita e identificazione, costituisce fattore protettivo in particolare per la popolazione più debole.

Il coinvolgimento riguarda tutti i servizi e coinvolge il terzo settore e la società in generale. (v. L.R. 14/08 art.3 comma 1).

Accanto a questo filone di programmazione è forte anche l'attenzione al rafforzamento del sistema integrato dei servizi sociali, educativi, sportivi, culturali, ricreativi, per ottimizzare e sviluppare le risorse presenti sul territorio in stretto collegamento con la realtà scolastica.

Rientrano in questa area tutte le iniziative per favorire forme di accoglienza e integrazione sociale e scolastica, prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, promuovere forme di ascolto per il miglioramento della vita scolastica e la prevenzione del disagio sociale e relazionale in continuità tra mondo della scuola, famiglia e territorio.

Nel Programma, inoltre, sono stati previsti e realizzati interventi per la promozione dei diritti del bambino e dell'adolescente e per la promozione del benessere delle famiglie con figli.

In questa direzione si è attivato un gruppo di lavoro regionale, rappresentativo delle diverse realtà che operano a favore dell'adolescenza sulla promozione del benessere e della prevenzione del rischio in adolescenza per elaborare delle linee guida regionali dedicate.

I materiali di lavoro prodotti hanno fornito elementi importanti per l'elaborazione futura di linee guida con l'obiettivo di migliorare il livello di collaborazione tra sistema socio-sanitario e sistema scolastico, prestare attenzione al sostegno genitoriale e coinvolgere maggiormente la comunità di appartenenza e i legami esistenti tra questa e la realtà adolescenziale.

Inoltre si è consolidato un processo di connessione regionale dei diversi servizi che si occupano di adolescenti per favorire il coordinamento delle iniziative e delle azioni in materia, e da queste sinergie sono nate preziose collaborazioni in merito ai comportamenti e stili di vita di preadolescenti e adolescenti.

1.3 Obiettivi generali

Nel quadro di quanto sopra indicato gli **obiettivi generali che si intendono perseguire sono i seguenti:**

- a) realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione, valorizzando le esperienze più consolidate e il loro radicamento, supportando le realtà più deboli e promuovendo l'equilibrio territoriale;
- b) incentivare gli Enti locali ad agire attraverso una programmazione integrata degli interventi ed una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi;

c) rafforzare le politiche regionali a favore degli adolescenti e dei giovani nei seguenti settori di intervento:

- socio-educativo per il tempo libero e aggregazione per adolescenti e giovani, promosse da soggetti pubblici e privati, valorizzando gli interventi esistenti e favorendo il loro radicamento a livello territoriale;
- aggregazione sociale, promozione di un protagonismo diretto dei giovani e la valorizzazione delle esperienze di autogestione di realtà associative e gruppi informali, promozione di percorsi di cittadinanza attiva, di informazione e comunicazione rivolta ai giovani, di progetti sulla cultura della legalità e sperimentazione di forme di partecipazione attiva alla vita delle istituzioni e comunità locali;
- socializzazione dei giovani e degli adolescenti attraverso lo sviluppo e la qualificazione di una rete diffusa sul territorio regionale di Centri e spazi di aggregazione.

Per il perseguimento di tali obiettivi tre sono in particolare gli interventi regionali sostanziali, oggetto del presente provvedimento:

- a) il sostegno alle iniziative promosse negli ambiti di cui sopra dagli Enti Locali attraverso contributi per attività di spesa corrente;
- b) il sostegno agli Enti Locali per interventi strutturali negli ambiti di cui sopra attraverso contributi per spesa di investimento, finalizzati ad un adeguamento e qualificazione degli spazi rivolti ai giovani e all'acquisizione di attrezzature tecnologiche;
- c) il sostegno alle iniziative promosse negli ambiti di cui sopra da Soggetti privati senza fini di lucro, meglio individuati al successivo punto 3.4, attraverso contributi per attività di spesa corrente.

A seguito di quanto sopraindicato e coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla L.R. 14/08 e con riferimento, in particolare, agli articoli n. 14, n. 35, n. 43, n. 44 e n. 47, per le diverse tipologie di intervento vengono definiti di seguito: il contesto, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire e le azioni prioritarie da realizzarsi ai fini della loro attuazione; le modalità di

attuazione degli interventi, le risorse ad essi destinate e le modalità per accedervi; i criteri di spesa e le procedure.

2. CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DAGLI ENTI LOCALI

2.1 Contributi a favore di Enti Locali per attività di spesa corrente

2.2 Ambiti di intervento

Nell'ambito degli obiettivi generali di cui sopra due sono sostanzialmente gli **ambiti di intervento** che si intendono privilegiare:

A. l'aggregazione sociale, la promozione di un protagonismo diretto dei giovani nell'ottica della valorizzazione delle esperienze di autogestione di realtà associative e gruppi informali e la promozione di percorsi di **cittadinanza attiva** sulla cultura della **legalità** anche attraverso la sperimentazione di forme di **partecipazione** alla vita delle istituzioni e comunità locali;

B. il consolidamento delle attività di informazione e comunicazione rivolta ai giovani, anche all'interno delle reti territoriali degli spazi di aggregazione.

Per ciascuno degli ambiti sopra indicati si individuano di seguito gli **obiettivi specifici** che la Regione intende perseguire e le **azioni prioritarie** da realizzarsi.

A. Aggregazione sociale, cittadinanza attiva e cultura della legalità

Obiettivi specifici

Gli **obiettivi specifici** in tale ambito sono i seguenti:

- 1) consolidare, qualificare e sviluppare gli spazi di aggregazione tramite il sostegno alle attività: azioni che privilegino il coinvolgimento dei giovani, valorizzando le esperienze nell'ottica dell'autogestione degli spazi di aggregazione;
- 2) favorire le esperienze esistenti che prevedano un protagonismo diretto dei giovani siano essi costituiti in associazioni che in gruppi informali, valorizzando la progettazione di percorsi di promozione della legalità declinata nelle sue diverse forme.

Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi specifici di cui sopra **le azioni prioritarie** che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

- a) progetti finalizzati a sviluppare e qualificare le attività dei Centri, secondo anche modalità di autogestione, o comunque di assunzione di responsabilità diretta dei giovani nella gestione degli spazi;
- b) progetti diretti a valorizzare la partecipazione dei giovani, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani nella progettazione di percorsi di promozione della cittadinanza attiva e di percorsi di promozione della legalità declinata nelle sue diverse forme.

B) Informazione e comunicazione

Obiettivi specifici

L'**obiettivo specifico** in tale ambito è il seguente:

- consolidare le attività di informazione e comunicazione rivolte ai giovani nell'ottica del rafforzamento del sistema informativo regionale e della promozione di luoghi di condivisione delle informazioni;

Azioni prioritarie

In relazione all'obiettivo specifico di cui sopra **le azioni prioritarie** che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

- a) progetti di sviluppo di servizi Informagiovani finalizzati alla costruzione di reti provinciali, che comprendano sia gli Informagiovani sia gli Eurodesk, in particolar modo nelle realtà più carenti;
- b) sostegno delle attività di informazione rivolte ai giovani che prevedano la condivisione tra più soggetti, pubblici e privati, di competenze, metodologie di lavoro e strumenti operativi.

2.2.1 Risorse finanziarie, loro destinazione e soggetti beneficiari

Le risorse di spesa corrente, destinate ad Enti locali e loro forme associative per l'anno 2011 ammontano a complessivi **320.000,00 Euro**, allocate sul Cap. 71570 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Potranno essere ammessi ai contributi regionali gli Enti

locali e loro forme associative, costituite ai sensi delle norme regionali, stante quanto stabilito nell'art. 3, comma 18, lettera g) della Legge 350/03 - Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004.

2.2.2 Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province e budget provinciali

Al fine di garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali e locali e un utilizzo più produttivo delle risorse disponibili, si ritiene che i progetti territoriali da realizzarsi in via prioritaria vengano individuati a livello provinciale attraverso una **programmazione concertata con le Province**, in ragione della conoscenza del loro territorio e di una maggiore vicinanza alle esperienze locali. Le Province nell'individuazione dei progetti prioritari dovranno tenere conto del lavoro istruttorio del Nucleo di valutazione di cui al successivo punto 3.7.

Per consentire un'azione più efficace sul piano programmatico si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio provinciale, attraverso la definizione di **budget provinciali**, determinati in rapporto alla popolazione in età 10-25 anni residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2011.

Sul piano procedurale l'ammissione formale delle domande ai contributi regionali, come meglio specificato al successivo punto 2.2.5, verrà effettuata dal Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari e a trasmettere formalmente l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti alle Province. Le **Province, d'intesa con i Comuni**, provvederanno successivamente ad individuare i **progetti prioritari da realizzarsi nel 2011** nelle rispettive realtà, attivando quindi un confronto con le istituzioni in modo da pervenire quanto più possibile a scelte condivise. Una volta formulate le graduatorie di priorità dei progetti le Province provvederanno ad inviarle alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale e per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari.

Successivamente all'approvazione delle graduatorie da parte della Regione Emilia-Romagna, le Province eserciteranno un ruolo di monitoraggio sull'attuazione dei progetti in

collaborazione con i soggetti beneficiari e con il Servizio regionale competente.

I budget destinati ad ogni territorio provinciale sono indicati nella tabella 1.

TABELLA 1- BUDGET PROVINCIALI CONTRIBUTI ENTI LOCALI SPESE CORRENTI

PROVINCIA	POPOLAZIONE 10-25 ANNI RESIDENTE IN E.R. AL1' 1/1/11 (VAL.ASS.)	POPOLAZIONE 10-25 ANNI (%)	BUDGET PROVINCIALI
PIACENZA	39.544	6,7%	21.322
PARMA	60.154	10,1%	32.435
REGGIO EMILIA	77.631	13,1%	41.859
MODENA	100.036	16,9%	53.940
BOLOGNA	123.829	20,9%	66.768*
FERRARA	41.384	7,0%	22.314
RAVENNA	49.801	8,4%	26.853
FORLI' -CESENA	54.319	9,2%	29.289
RIMINI	46.772	7,9%	25.220
TOTALE	593.470	100,00%	320.000

* per effetto di arrotondamento è stato detratto € 1,00 alla Provincia di Bologna

2.2.3 Criteri di spesa

Le Province per l'individuazione dei progetti prioritari si dovranno attenere, nel limite massimo del budget assegnato, ai criteri indicati al successivo punto 2.2.5.

Si sottolinea che saranno valutati prioritariamente **progetti integrati e di sistema di dimensioni sovra comunali** e per ogni territorio provinciale si potranno presentare complessivamente non più di **n. 4 progetti per interventi di spesa corrente.**

La **percentuale massima del contributo regionale** per i progetti in spesa corrente, in rapporto al costo del progetto, ovvero alle spese ritenute ammissibili, è stabilita fino a un massimo del 70%.

I soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale; il costo dei progetti dovrà essere rideterminato di conseguenza.

I contributi, non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

**2.2.4. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:
A)Termini e B)Modulistica e documentazione da allegare alla domanda**

A) Termini

Le domande, finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, da presentarsi in originale, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, di cui al successivo punto B), dovranno essere presentate **entro le ore 17.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.T. del presente bando.**

I richiedenti dovranno utilizzare, pena l'esclusione della richiesta, il fac-simile di domanda e la necessaria documentazione, utilizzando i moduli allegati di cui al successivo punto B).

Le domande dovranno essere presentate alla Regione Emilia Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani - Viale Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano;
- lettera raccomandata;
- posta elettronica certificata al seguente recapito:

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

In caso di spedizione per posta raccomandata farà fede il timbro di accettazione postale. Non potranno in nessun caso essere accolte domande inviate per posta e pervenute oltre il quindicesimo giorno successivo la data di scadenza del bando.

Copia delle domande dovrà essere contestualmente inviata entro la data sopraindicata anche alla Provincia di riferimento.

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda, redatta utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 1, dovranno essere allegati:

- la fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;

- il modulo di cui all'**Allegato 1.1)**, compilato in ogni sua parte quale fac-simile di scheda-progetto dal quale evincere:

- gli obiettivi che si perseguono
- le azioni che si intendono realizzare
- i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni
- il numero degli utenti destinatari del progetto
- le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento;
- i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto.
- il referente per l'intero progetto (nominativo).

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla seguente collaboratrice del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani:

Dott.ssa Marina Mingozzi, - Progetto Giovani - tel. 051/5277694, e-mail: mamingozzi@regione.emilia-romagna.it.

2.2.5 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

Come anticipato al punto 2.2.2, l'ammissione formale delle domande verrà eseguita dalla Regione che provvederà a trasmettere alle Province l'elenco dei soggetti ammessi per quanto attiene alle azioni previste ai punti 2.2 lettere A. e B., sulla base dei requisiti formali richiesti, ivi compresi la pertinenza ai contenuti del presente bando ed entro i limiti dei budget provinciali previsti.

Le Province provvederanno a svolgere un confronto con il Nucleo di valutazione e a formulare le graduatorie di priorità, sulla base dei seguenti criteri:

- **progetti presentati da Enti locali in modo aggregato ovvero presentati dalle singole Province di intesa con i Comuni ai sensi dell'art. 36 della L.R. 14/08;**
- **la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando, nonché con la programmazione territoriale degli Enti locali;**

- la valorizzazione delle esperienze territoriali e di tutti i soggetti pubblici e privati che operano in modo significativo nell'ambito delle politiche giovanili, per promuovere un maggior protagonismo dei giovani, nonché l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra tali soggetti, in una logica di rete;
- la continuità e la riproducibilità delle attività previste e il loro radicamento sul territorio;
- l'impegno in termini di attivazione di risorse, umane e finanziarie;
- il numero degli utenti destinatari del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento;
- la congruenza e la produttività della spesa, tenendo conto dei costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento.

2.2.6 Concessione e liquidazione dei contributi

I contributi verranno assegnati e concessi con atto della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base dell'istruttoria dei progetti pervenuti e delle indicazioni di priorità fornite dalle Province con le modalità sopraindicate e sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente punto 2.2.5.

Con il medesimo atto della Giunta regionale si provvederà inoltre alla definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica degli interventi.

2.3 Contributi per interventi strutturali (spese di investimento) promossi da Enti Locali

2.3.1 Ambiti di intervento

Nell'ambito degli obiettivi generali di cui sopra ed in coerenza con quanto indicato al punto 2.2., due sono sostanzialmente gli **ambiti di intervento** che si intendono privilegiare:

A. l'aggregazione sociale, attraverso il sostegno dei luoghi rivolti ad adolescenti e giovani ad essa destinati

B. il consolidamento e lo sviluppo dei servizi Informagiovani e degli strumenti di comunicazione tra i

giovani anche all'interno di reti di **promozione della cittadinanza** (es. carta giovani).

A. Aggregazione sociale

Obiettivo specifico in tale ambito è il seguente:

- consolidare, qualificare e sviluppare gli spazi di aggregazione attraverso interventi strutturali e di adeguamento degli spazi destinati ad essi.

Azioni prioritarie

In relazione all'obiettivo specifico di cui sopra **l'azione prioritaria** che la Regione intende sostenere è la seguente:

- la realizzazione di progetti finalizzati alla ristrutturazione, all'adeguamento ed alla dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate a spazi di aggregazione giovanile, ai fini di un loro sviluppo e ad un miglioramento della loro funzionalità.

B. Informazione e comunicazione

Obiettivi specifici in tale ambito sono:

- la qualificazione sul piano strutturale dei servizi Informagiovani, in un'ottica di rafforzamento delle strutture ad essi destinati, attraverso l'adeguamento delle sedi, anche in quanto luogo di incontro e di comunicazione rivolti ad adolescenti e giovani;
- lo sviluppo e il consolidamento degli strumenti di comunicazione tra i giovani e la promozione della cittadinanza con particolare attenzione alla carta giovani.

Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi specifici di cui sopra **le azioni prioritarie** che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

- a) progetti finalizzati alla ristrutturazione ed alla qualificazione degli Informagiovani attraverso interventi di adeguamento e miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa; dell'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche;
- b) progetti finalizzati alla dotazione tecnologica e strumentale, finalizzata alla nascita e allo sviluppo di reti regionali a sostegno della cittadinanza attiva.

2.3.2 Risorse finanziarie e soggetti beneficiari

Le risorse per spese di investimento per l'anno 2011 ammontano a 1.000.000,00 Euro e sono allocate sul capitolo 71572 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Potranno essere ammessi ai contributi regionali gli Enti locali e loro forme associative, costituite ai sensi delle norme regionali, stante quanto stabilito nell'art. 3, comma 18, lettera g) della Legge 350/03 - Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004.

Nel caso di interventi da realizzarsi in immobili di proprietà pubblica gestiti da altri soggetti, la domanda di contributo dovrà essere presentata dal soggetto pubblico proprietario che dovrà anche essere il realizzatore dell'intervento.

2.3.3 Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province e budget provinciali

Come per le attività di spesa corrente, al fine di garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali e locali e un utilizzo più produttivo delle risorse disponibili, si ritiene che i progetti territoriali da realizzarsi in via prioritaria vengano individuati a livello provinciale attraverso una **programmazione concertata con le Province**.

Le Province nell'individuazione dei progetti prioritari dovranno tenere conto del lavoro istruttorio del Nucleo di valutazione di cui al successivo punto 3.7.

Vengono di seguito individuati i finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio provinciale, attraverso la definizione di **budget provinciali**, determinati in rapporto alla popolazione in età 10-25 anni residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2011.

Come in precedenza indicato, sul piano procedurale l'ammissione formale delle domande ai contributi regionali verrà effettuata dal Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari e trasmetterà formalmente l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti alle Province. Le **Province, d'intesa con i Comuni**, provvederanno successivamente ad individuare i **progetti prioritari da realizzarsi nel 2011** nelle rispettive realtà, attivando quindi con essi un confronto in modo da pervenire quanto più possibile a scelte condivise. Una volta formulate le graduatorie di priorità dei progetti a valenza territoriale le Province provvederanno ad

inviarle alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale e per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari.

TABELLA 2 - BUDGET PROVINCIALI CONTRIBUTI ENTI LOCALI SPESE PER INVESTIMENTO

PROVINCIA	POPOLAZIONE 10-25 ANNI RESIDENTE IN E.R. ALL'1/1/11 (VAL. ASS.)	POPOLAZIONE 10-25 ANNI ALL'1/1/11 (%)	BUDGET PROVINCIALI
PIACENZA	39.544	6,7%	66.632
PARMA	60.154	10,1%	101.360
REGGIO EMILIA	77.631	13,1%	130.809
MODENA	100.036	16,9%	168.561
BOLOGNA	123.829	20,9%	208.652*
FERRARA	41.384	7,0%	69.732
RAVENNA	49.801	8,4%	83.915
FORLI'-CESENA	54.319	9,2%	91.528
RIMINI	46.772	7,9%	78.811
TOTALE	593.470	100,0%	1.000.000

* per effetto di arrotondamento è stato detratto € 1,00 alla Provincia di Bologna

2.3.4 Criteri di spesa

In relazione ai progetti relativi ad interventi di spese di investimento, al fine di evitare una eccessiva frammentazione delle risorse, il limite minimo di spesa del costo del progetto, ai fini dell'ammissione ai contributi, è stabilito nel modo seguente:

- Euro 8.000,00 per i progetti relativi all'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche (spese di investimento);
- Euro 20.000,00 per i progetti relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento delle sedi (spese di investimento).

Le Province per l'individuazione dei progetti prioritari si dovranno attenere, nel limite massimo del budget assegnato, al criterio indicato al successivo punto 2.3.6.

La **percentuale massima del contributo regionale** in rapporto al costo del progetto, ovvero alle spese di investimento ritenute ammissibili, è stabilita fino ad un massimo del 70%.

I soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale; il costo dei progetti dovrà essere rideterminato di conseguenza.

I contributi, non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

2.3.5 Procedure per la presentazione delle domande: A) termini e B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

A) Termini

Le domande, finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, dovranno essere presentate in originale, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione di cui al successivo punto B), **entro le ore 17.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.T. del presente bando.**

I richiedenti dovranno utilizzare, pena l'esclusione della richiesta, il fac-simile di domanda e i moduli allegati di cui al successivo punto B).

Le domande dovranno essere presentate alla Regione Emilia Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani - Viale Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna.

Le domande potranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- consegna a mano;
- lettera raccomandata;
- posta elettronica certificata al seguente recapito:
servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

In caso di spedizione per posta raccomandata farà fede il timbro di accettazione postale. Non potranno in nessun caso essere accolte domande inviate per posta e pervenute oltre il quindicesimo giorno successivo la data di scadenza del bando.

Copia delle domande dovrà essere contestualmente inviata entro la data sopraindicata anche alla Provincia di riferimento.

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda, da presentarsi utilizzando il fac-simile di cui all'**Allegato 1)**, dovranno essere allegati:

- la fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità,
- il modulo di cui all'**Allegato 1.2)**, compilato in ogni sua parte quale fac-simile di scheda-progetto dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono
 - le azioni che si intendono realizzare
 - il dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo regionale;
 - i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni
 - il numero degli utenti destinatari del progetto
 - le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento;
 - il referente per l'intero progetto (nominativo)

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla seguente collaboratrice del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani: Dott.ssa Norma Grossi- tel. 051/5273473 - e-mail:ngrossi@regione.emilia-romagna.it.

2.3.6 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

Come anticipato al punto 2.3.3, l'ammissione formale delle domande verrà eseguita dalla Regione che provvederà a trasmettere alle Province l'elenco dei soggetti ammessi sulla base dei requisiti formali richiesti, ivi compresi la pertinenza ai contenuti del presente bando ed entro i limiti dei budget provinciali previsti.

Le Province provvederanno a svolgere un confronto con il Nucleo di valutazione e a formulare le graduatorie di priorità, sulla base dei seguenti criteri:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando, nonché con la programmazione territoriale degli Enti locali;
- la continuità e la riproducibilità delle attività previste e il loro radicamento sul territorio;
- l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra più soggetti pubblici e privati, in una logica di rete;
- l'impegno in termini di attivazione di risorse, umane e finanziarie;
- il numero degli utenti destinatari del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento;
- la congruenza e la produttività della spesa, tenendo conto dei costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento.

2.3.7 Concessione e liquidazione dei contributi

I contributi verranno assegnati e concessi con atto della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base dell'istruttoria dei progetti pervenuti e delle indicazioni di priorità fornite dalle Province con le modalità sopraindicate e sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente punto 2.3.6.

Con il medesimo atto della Giunta regionale si provvederà inoltre alla definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica degli interventi.

3. CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO

3.1 Ambiti di intervento

In particolare per quanto riguarda le azioni rivolte alle giovani generazioni, la Regione intende valorizzare, oltre a quello degli Enti locali, il ruolo dei soggetti privati presenti sul territorio che operano per:

- favorire il riconoscimento degli adolescenti e dei giovani, lo sviluppo delle loro competenze, la realizzazione individuale e la socializzazione,

- per promuovere benessere per loro e coesione sociale per la comunità anche attraverso l'assunzione di responsabilità e la promozione di azioni e interventi in ambito educativo, sportivo, ricreativo e di promozione sociale, culturale, con particolare attenzione sia alle azioni volte alla promozione del benessere, sia alle azioni volte a contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione.

Obiettivi specifici sono:

- promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per gli adolescenti e i giovani, valorizzando gli interventi esistenti e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio e favorendo il loro radicamento;
- sostenere le attività di carattere educativo e sociale, rivolte ad adolescenti e giovani, quali attività di oratorio o similari, di scoutismo, nonché le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica o emarginazione.

Azioni prioritarie

Le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere sono:

- **A. progetti di valenza regionale**, che insistono su 3 o più ambiti provinciali, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative e di aggregazione sociale, con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori;
- **B. progetti di valenza territoriale** (di dimensione provinciale, distrettuale o comunale per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti), promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, rivolte ad adolescenti e giovani, che prevedano un loro coinvolgimento attivo, senza discriminazione alcuna, e che presentino caratteristiche di continuità, sistematicità e radicamento territoriale.

3.2 Risorse finanziarie e loro destinazione

Le risorse finanziarie per l'anno 2011 per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti privati, per le attività di spesa corrente, ammontano ad Euro 500.000,00 sono allocate sui Capitoli 71568, 71564 e 71562 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011.

Con riferimento alle risorse finanziarie sopraindicate, esse verranno destinate nel modo seguente:

- 100.000,00 Euro al sostegno dei **progetti di valenza regionale;**
- 400.000,00 Euro ai **progetti di valenza territoriale.**

3.3. Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province e budget provinciali

Ai fini della predisposizione dei progetti da parte dei soggetti interessati e della loro ammissione ai contributi regionali, in una logica di coerenza con quanto stabilito dal presente provvedimento e di significatività delle proposte (sul piano della loro dimensione, dell'attenzione alla non frammentazione delle risorse, della sollecitazione ad attuare le necessarie sinergie tra i soggetti pubblici e privati impegnati nel settore), le **Province**, stante anche quanto stabilito agli artt. 21 e 36 della L.R. 14/2008, **in accordo con le Conferenze territoriali sociali e sanitarie**, svolgeranno un ruolo informativo sulle finalità dell'intervento regionale e attiveranno azioni di confronto al fine di coordinare le proposte di intervento nei rispettivi territori.

Sul piano procedurale l'ammissione formale delle domande ai contributi regionali verrà effettuata dal Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani e dal Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari e trasmetterà formalmente l'elenco dei progetti di valenza territoriale ammissibili ai finanziamenti alle Province. Le **Province** provvederanno successivamente ad individuare i **progetti prioritari da realizzarsi** nelle rispettive realtà, attraverso il Nucleo di valutazione di cui al successivo punto 3.7 lettera b). Una volta formulate le graduatorie di priorità dei progetti a valenza territoriale le Province provvederanno ad inviarle alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza.

Successivamente all'approvazione delle graduatorie da parte della Regione Emilia-Romagna, le Province eserciteranno

un ruolo di monitoraggio sull'attuazione dei progetti in collaborazione con i soggetti beneficiari e con il Servizio regionale competente.

Con riferimento ai **progetti di valenza territoriale** al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento più certo, e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale indicate, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio provinciale, attraverso la definizione di **budget provinciali**, determinati in rapporto alla popolazione in età 10-25 anni residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2011.

I budget destinati ad ogni territorio provinciale sono indicati nella Tabella 3.

TABELLA 3 - BUDGET PROVINCIALI CONTRIBUTI SOGGETTI PRIVATI

PROVINCIA	POPOLAZIONE RESIDENTE IN E.R.10-25 ANNI ALL' 1/1/11 (VAL. ASS.)	POPOLAZIONE RESIDENTE 10-25 ANNI ALL' 1/1/11 (%)	BUDGET PROVINCIALI
PIACENZA	39.544	6,7%	26.654*
PARMA	60.154	10,1%	40.544
REGGIO EMILIA	77.631	13,1%	52.323
MODENA	100.036	16,9%	67.424
BOLOGNA	123.829	20,9%	83.461
FERRARA	41.384	7,0%	27.893
RAVENNA	49.801	8,4%	33.566
FORLI' -CESENA	54.319	9,2%	36.611
RIMINI	46.772	7,9%	31.524
TOTALE	593.470	100,00%	400.000

* per effetto di arrotondamento è stato assegnato € 1,00 alla Provincia di Piacenza

3.4 Soggetti beneficiari

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti: le Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002; le Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005; le Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui

alla L.R. n. 7/1994 e gli enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206. Dai soggetti privati si intendono esclusi i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria, le associazioni che hanno come finalità la tutela degli interessi economici degli associati.

3.5 Criteri di spesa.

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino ad un massimo del 50% del costo complessivo e la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti.

Per quanto riguarda **l'ammissibilità delle spese finanziabili attraverso il contributo regionale** di cui al punto 3, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti spese in relazione alle attività previste dai progetti:

- per acquisto di beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio (es. carta, cancelleria, benzina, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di accesso a spettacoli e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, etc.);
- per personale dipendente (in quota parte) e/o per conferimento incarichi (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.);
- per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.), anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo;
- per noleggio di attrezzature e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.)

Non saranno invece ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale, le spese per:

- **acquisto di attrezzatura, mobile e/o fissa (ad esempio computer, attrezzatura audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.);**
- **acquisto, ristrutturazione, recupero e adeguamento di beni immobili;**
- **prestazioni di lavoro volontario.**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, il costo minimo complessivo dei progetti di valenza territoriale promossi dai soggetti privati senza fini di lucro non potrà essere inferiore a:

- Euro 5.000,00 per i progetti di valenza territoriale;
- Euro 10.000,00 per i progetti di valenza regionale.

I contributi, non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

3.6 PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: A)Termini e B)Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

A) Termini

Le domande, finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, dovranno essere presentate in originale, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione di cui al successivo punto B) **entro le ore 17.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.T. del presente bando.**

I richiedenti dovranno utilizzare, pena l'esclusione della richiesta, il fac-simile di domanda e i moduli allegati di cui al successivo punto B).

Le domande dovranno essere indirizzate nel modo seguente:

- per i **progetti di valenza regionale** le domande dovranno essere inviate in originale **alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna.**
- per i **progetti di valenza territoriale**, le domande dovranno essere inviate in originale **alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna** e contestualmente **in copia** all'Assessorato competente della **Provincia di riferimento.**

Inoltre, le domande potranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- consegna a mano;
- lettera raccomandata;
- posta elettronica certificata al seguente recapito:

infanzia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

In caso di spedizione per posta raccomandata farà fede il timbro di accettazione postale. Non potranno in nessun caso essere accolte domande inviate per posta e pervenute oltre il quindicesimo giorno successivo la data di scadenza del bando.

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

Per la richiesta di contributo dovranno essere presentati:

- il fac-simile della domanda di cui all'**Allegato 2)**,
- la fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità,
- **modulo di cui all'Allegato 2.1)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a **progetti di valenza regionale (precedente Punto 3.2, lettera A. dell'Allegato A)**, dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono
 - le azioni che si intende realizzare
 - i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni
 - il numero degli utenti destinatari del progetto
 - le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento;
 - i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto.
 - il referente per l'intero progetto (nominativo).

oppure

- **modulo di cui all'Allegato 2.2)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a **progetti di valenza territoriale** (di cui al precedente **Punto 3.2, lettera B. dell'Allegato A)**, dal quale evincere:

- gli obiettivi che si perseguono
- le azioni che si intende realizzare
- i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni
- il numero degli utenti destinatari del progetto
- le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento;
- i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto.
- il referente per l'intero progetto (nominativo)

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla Dott.ssa Mariateresa Paladino - Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza - tel. 051/5277516 - e-mail: mpaladino@regione.emilia-romagna.it

3.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria congiunta del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani e del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza che provvederanno a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Ai fini dell'ammissione dei progetti ai contributi regionali, l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione dei medesimi progetti, indicati successivamente, verrà effettuata con due distinte modalità:

- a) per i **progetti di valenza regionale** attraverso un Nucleo tecnico di valutazione, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti;
- b) per i **progetti di valenza territoriale**, il Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza provvederà a trasmettere alle Province l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti e l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione dei progetti indicati successivamente, verrà effettuata da un apposito **Nucleo tecnico di valutazione**, istituito presso ciascuna **Provincia**, composto da tecnici provinciali e da un rappresentante tecnico per ogni ambito distrettuale,

competenti in materia di politiche rivolte agli adolescenti ed ai giovani.

Le Province per l'individuazione dei progetti prioritari si dovranno attenere, nel limite massimo del budget assegnato ai criteri sotto indicati, eventualmente integrati da aggiuntivi criteri provinciali:

- **documentata esperienza nella conduzione di progetti rivolti ad adolescenti e giovani da parte dei soggetti proponenti;**
- **la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando, nonché con la programmazione territoriale degli Enti locali;**
- **la continuità e la riproducibilità delle attività previste e il loro radicamento sul territorio;**
- **l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra più soggetti pubblici e privati, in una logica di rete, con particolare riferimento a progetti condivisi presentati congiuntamente da più soggetti;**
- **l'impegno in termini di attivazione di risorse, umane e finanziarie;**
- **il numero degli utenti destinatari del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento con particolare attenzione ad eventuali condizioni di fragilità dei destinatari;**
- **la congruenza e la produttività della spesa, tenendo conto dei costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento.**

I Nuclei di cui alle precedenti lettere a) e b) provvederanno a formulare le graduatorie dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità, nonché la graduatoria dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse, con il relativo costo.

Per quanto riguarda specificatamente i **progetti di valenza territoriale**, una volta formulate le graduatorie con le modalità sopraindicate, le **Province** provvederanno ad inviarle alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza - per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale e per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari.

3.8 Concessione e liquidazione dei contributi

Sulla base dei risultati delle istruttorie dei progetti effettuati dai Nuclei tecnici di valutazione sopraindicati, e di quanto stabilito in precedenza, la Giunta regionale, con propri atti, provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti ammessi a contributo e ad assegnare i contributi ai soggetti beneficiari nel limite massimo delle risorse regionali disponibili per l'annualità 2011.

Con gli stessi provvedimenti verranno anche definite le modalità di liquidazione dei contributi e di verifica degli interventi.

4. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alle seguenti dirigenti:

- dott.ssa Orsola Patrizia Ghedini Responsabile del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani;
- dott.ssa Maura Forni Responsabile del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza;

5. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

5.1 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 13/00.

5.2 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 13/00;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

5.3 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5.4 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

5.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani e del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

5.6 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario

o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

5.7 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento i Direttori Generali delle seguenti Direzioni:

- Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro
- Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

Le stesse sono responsabili del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1)

FAC SIMILE DOMANDA PER ENTI LOCALI

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura, Sport
e Progetto giovani
Via Aldo Moro, 38
40127 Bologna

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli Enti locali e da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'ANNO 2011. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 35, 43, 44 e 47)";

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il
_____, in qualità di rappresentante legale di

sede legale _____ .a.p.
Città _____
telefono _____ fax _____ e-mail

chiede

la concessione del contributo per:

attività di spesa corrente promosse da Enti Locali (punto 2.2, lettere A. e B. dell'Allegato A)

interventi strutturali (spese di investimento) promossi da Enti Locali (punto 2.3.1, lettere A. e B. dell'Allegato A)

- A tal fine

Allega

- la seguente documentazione:

□ allegato 1.1)

□ allegato 1.2)

dichiara

• che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati ai punti 2.2.1 e 2.3.2. dell'Allegato A) della presente deliberazione della Giunta regionale;

• di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Nel caso di domanda relativa ad **interventi strutturali (spese di investimento)**:

• che le opere e/o le forniture oggetto della presente richiesta di contributo sono di esclusiva proprietà comunale, le eventuali attrezzature acquistate verranno collocate su struttura di proprietà pubblica;

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

□ N.B. ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER LE ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSE DA ENTI LOCALI (PUNTO 2.2, LETTERE A. E B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI SPECIFICI (*Eventuali aspetti innovativi e/o originali del progetto ed eventuali elementi di riproducibilità e sostenibilità*)

AZIONI PREVISTE

(specificare le tipologie di azioni in relazione ai territori coinvolti)

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO E RISULTATI PREVISTI

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____

Euro _____

Euro _____

TOTALE _____

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

(massimo il 70% del costo del progetto)

Euro _____

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatori):

dalla Provincia Euro _____

dai Comuni Euro _____

da altri partecipanti al progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi)

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PARTECIPANTI AL PROGETTO E INDICAZIONE DEL LORO CONCORSO ORGANIZZATIVO

Provincia di _____

modalità di partecipazione al progetto _____

Comune di _____

modalità di partecipazione al progetto _____

Altri soggetti (indicare quali)

Modalità di partecipazione al progetto _____

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

REFERENTE per l'intero progetto (Nominativo) _____

Indirizzo

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____ e-mail _____

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

Allegato 1.2)

**FAC-SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER INTERVENTI STRUTTURALI
(SPESE DI INVESTIMENTO) PROMOSSI DA ENTI LOCALI (PUNTO 2.2,
LETTERE A. e B.DELL'ALLEGATO A)**

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO PROGETTO _____

OBIETTIVI

AZIONI PREVISTE

(specificare le tipologie di azioni in relazione ai territori coinvolti)

LUOGO/GHI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E/O DI INSTALLAZIONE
E UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE (sede/i indirizzo e
proprietà della struttura)

FINALITA' E MODALITA' DELLE OPERE E/O UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

AVVIO LAVORI/AFFIDAMENTO FORNITURE (anche se solo previsto)

TEMPI PREVISTI PER COMPLETAMENTO PROCEDURE DI SPESA

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa tra lavori, arredi vari, forniture e dotazione strumentali/tecnologiche)

Euro _____

Euro _____

Euro _____

TOTALE EURO _____

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

(massimo il 70% del costo del progetto)

Euro _____

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatori):

dalla Provincia Euro _____

dai Comuni Euro _____

da altri partecipanti al progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi)

_____ Euro _____

Euro _____

TOTALE Euro _____

SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PARTECIPANTI AL PROGETTO E INDICAZIONE DEL LORO CONCORSO ORGANIZZATIVO

Provincia di _____

Modalità di partecipazione al progetto _____

Comune di _____

modalità di partecipazione al progetto _____

Altri soggetti (indicare quali) _____

Modalità di partecipazione al progetto _____

Documentazione da presentare:

- dichiarazione di deducibilità/non deducibilità dell'IVA;
- dichiarazione di copia conforme dei documenti allegati in carta semplice.

REFERENTE per l'intero progetto (Nominativo e funzione)

Indirizzo

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____ e-mail _____

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

ALLEGATO 2)

FAC SIMILE DOMANDA PER
SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche Familiari, Infanzia e
adolescenza
Via Aldo Moro, 21
40127 Bologna

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli Enti locali e da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'ANNO 2011. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 35, 43, 44 e 47)";

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il
_____, in qualità di rappresentante legale di

sede legale _____ .a.p.
Città _____
telefono _____ fax _____ e-mail

chiede

la concessione del contributo per:

progetti di valenza regionale, che insistono su 3 o più ambiti provinciali, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative e di aggregazione sociale,

con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori - punto 3.1, lettera A. dell'Allegato A)

□ **progetti di valenza territoriale** (di dimensione provinciale, distrettuale o comunale per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti), promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, rivolte ad adolescenti e giovani, che prevedano un loro coinvolgimento attivo, senza discriminazione alcuna, e che presentino caratteristiche di continuità, sistematicità e radicamento territoriale - punto 3.1, lettera B. dell'Allegato A)

- A tal fine

Allega

- la seguente documentazione:

□ allegato 2.1) - progetti di rilevanza regionale

□ allegato 2.2) - progetti di rilevanza territoriale

Dichiara

• che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 3.5 dell'Allegato A) della presente deliberazione della Giunta regionale, in particolare (barrare la voce che interessa):

o Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002;

o Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005;

o Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 7/1994;

o Enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale

svolta dagli oratori e dagli Enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo".

- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

N.B. ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

Allegato 2.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 5 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO E RISULTATI PREVISTI

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Referente	per	l'intero	progetto	(Nominativo)

Indirizzo				

Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____				
Indirizzo e-mail _____				

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

Allegato 2.2)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA
TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI
PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI-
PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 5 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO E RISULTATI PREVISTI

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

DATA PRESEUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVSITE

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

Referente	per	l'intero	progetto	(Nominativo)

Indirizzo				

Tel.	_____	Fax	_____	Telefono portatile

Indirizzo e-mail				

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mariella Martini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1385

data 31/08/2011

IN FEDE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1385

data 31/08/2011

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'